

COMUNICATO STAMPA

Trasporto aereo, ridurre l'addizionale comunale: incide fino a 9 euro sul costo del biglietto e finanzia misure estranee al settore

Lettera Assaeroporti a Parlamento e Governo: “abbassare l'imposta su tutti gli scali a 2,5 euro, destinando 1,5 euro al Fondo del Trasporto Aereo e 1 euro ai Comuni aeroportuali”

Roma, 26 marzo 2024 – I passeggeri in partenza dagli aeroporti italiani pagano una **tassa** che varia, a seconda della città, tra i **6,5** e i **9 euro**, direttamente caricata sul **costo del biglietto aereo**. È la cosiddetta **addizionale comunale sui diritti di imbarco**, una imposta che non solo rischia di aggravare il fenomeno del **caro voli** e di **deprimere il mercato**, ma è oggi di fatto **estranea** rispetto agli obiettivi della **norma originaria**.

Negli anni, provvedimenti poco chiari e contraddittori ne hanno incrementato l'importo, a danno della connettività dei territori, destinando gran parte del gettito a finalità non attinenti al trasporto aereo, come ad esempio i **3,5 euro** versati genericamente all'**INPS**. Sporadiche iniziative, invece, hanno per brevi periodi abolito l'addizionale comunale su alcuni scali.

Con queste motivazioni Assaeroporti ha inviato oggi una **lettera** al **Parlamento** e al **Governo** per chiedere con forza di **mettere ordine alla materia**, rivedendo urgentemente l'intero quadro normativo e puntando ad una progressiva **riduzione dell'imposta su tutti gli scali italiani**, a partire da quelli più piccoli. L'obiettivo è quello di portare la tassa a **2,5 euro nell'arco di 5 anni, conservando** le sole quote riservate al comparto: **1,5** e **1 euro** destinate, rispettivamente, al **Fondo del Trasporto Aereo**, rivelatosi fondamentale durante la crisi pandemica, e ai **Comuni aeroportuali**.

La proposta di Assaeroporti di ridurre l'onere a carico delle compagnie aeree, e quindi dei passeggeri, favorirebbe la **connettività aerea** e la **competitività** del sistema aeroportuale nazionale. Al tempo stesso, mantenere le quote destinate al Fondo del Trasporto Aereo e ai Comuni aeroportuali significa **continuare a garantire stabilità al comparto**, tutelando i lavoratori, e risorse congrue alle amministrazioni locali, con un **gettito interamente destinato al settore**.

*“Le esigenze delle singole amministrazioni locali – commenta il Presidente di Assaeroporti **Carlo Borgomeo** – di ridimensionare o sopprimere la tassa o, all'opposto, di incrementarla per ragioni di Bilancio determinano oggi un quadro precario e frammentato, che contraddice i più elementari principi della concorrenza e condiziona la necessaria attività di programmazione degli operatori”.*

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa Assaeroporti

Manuela Buonsante

Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa

buonsante@assaeroporti.net - 331.7608154